

LA SETTIMANA IN COM

SILVIA TRUZZI

HELEN MIRREN, L'EBRAICITÀ E IL FILM SU GOLDA MEIR: IL POLITICAMENTE INVIDIOSO

BOCCIATI

EBREI SI NASCE. Golda non si addice a Helen (Mirren, premio Oscar come miglior attrice protagonista per la sua interpretazione di Elisabetta II in *The Queen* nel 2006, Orso d'oro alla carriera a Berlino nel 2020 e molto molto altro ancora). La collega attrice (ebrea) Maureen Lipman ha criticato la scelta della Mirren come interprete dell'ex primo ministro israeliano Golda Meir, nel film che ne ripercorre la vita in questi giorni in uscita nelle sale, perché non ebrea. L'ebraicità del personaggio è così importante, ha detto Lipman in un'intervista al *The Jewish Chronicle*. "Sono sicura - ha aggiunto - che sarà meravigliosa, ma non sarebbe mai stato permesso a Ben Kingsley di interpretare Nelson Mandela. Non poteva nemmeno provarci". Ma quindi Elon Musk, che è sudafricano, potrebbe interpretare Mandela?



IL PESO DELLA CULTURA. Una tizia su twitter ha postato quanto segue: "Giudicare qualcuno da QUANTI libri abbia letto in un anno è una puttana. io potrei aver letto 3 libri, tu 40, ma io mi sono letto il manifesto del pc, lavoro salariato e capitale e la condizione anarchica, tu la saga di Geronimo Stilton. è la stessa cosa? No". Ne è nata una discussione. Sorvolando sul noto manuale per personal computer vergato da Karl Marx e Friedrich Engels, vorremmo ricordare che la lettura è un'abitudine che si acquisisce da piccoli. E dunque probabilmente i libri per ragazzi sono tra le opere più importanti proprio per questo... Tra l'altro, alcune, sono capolavori: senza Pinocchio difficilmente arrivi alla Recherche.



NON CLASSIFICATI

GIANNA, GIANNA, GIANNA. "Colgo questa occasione di una voce al femminile come Presidente della Repubblica e mi candido ufficialmente alla Presidenza della Repubblica italiana". La rockstar Gianna Nannini, con un video postato su Instagram, ha lanciato la sua candidatura al Quirinale. A quelli che le hanno risposto dicendo che

al Colle non ci si candida, ma si viene candidati, rispondiamo: era una provocazione.

GIANNI, GIANNI, GIANNI. Il Morandi nazionale ha postato su Facebook un video di 30 secondi in cui si vedeva il cantante parlare con il suo produttore, dj Mousse T, mentre in sottofondo si sentiva *Apri tutte le porte*, il brano che porterà all'*Ariston* scritto dall'amico Jovanotti. Morandi rischiava l'esclusione (la canzone deve essere inedita e inaudita). Non è successo e lui ha chiesto prontamente scusa: "Questa volta l'ho fatta grossa. Ho sbagliato a postare un video con dei frammenti della canzone che devo cantare a Sanremo. Mi ostino a fare da solo ma sono proprio un imbranato! Appena mi sono accorto l'ho cancellato ma qualcuno lo aveva già visto. Sono affranto e mi scuso moltissimo con la Rai, con il Festival, con Jovanotti e con tutte le persone che stanno lavorando a questo progetto. Forse è meglio che dei social se ne occupi mia moglie Anna". Poi ha pure cambiato telefono. Manca solo "Non son degno di te/Non ti merito più...".



NOVAK, NO PARTY. Novak Djokovic, tennista numero uno al mondo è partito per l'Australia, per partecipare agli open, sprovvisto di vaccino ma munito, pare, di esenzione. E' stato fermato, messo in isolamento (con due guardie alla porta) interrogato per sei ore nei locali dell'aeroporto, poi rinchiuso nell'hotel di Melbourne usato dal governo per detenere persone in situazione irregolare, già teatro di un incendio e oggetto di accuse di scarsa igiene. Ne è nato un casino mondiale, con tensioni diplomatiche tra la Serbia e l'Australia e il padre del tennista che lo paragona a Gesù, crocifisso e umiliato ma anche a Spartacus. Gli è andato di volée il cervello a tutti...

